



COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE

Provincia di AVELLINO

COPIA

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 4	OGGETTO: Approvazione aliquote IMU anno 2020
del 4.6.2020	

L'anno duemilaventi il giorno quattro del mese di GIUGNO alle ore 16:36 in seduta pubblica ed in modalità telematica tramite videoconferenza a distanza ai sensi dell'art. 73 del Decreto-Legge 17 marzo 2020 n. 18 convertito con la Legge 24 aprile 2020 n. 27 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 29 aprile 2020 e secondo le condizioni indicate nel decreto sindacale n. 6/2020 protocollato con n. 1919 l'11 maggio 2020, in sessione ordinaria, in prima convocazione, è riunito il Consiglio Comunale per la trattazione del punto all'ordine del giorno indicato in oggetto.

Risultano connessi e presenti in videoconferenza i Signori:

Sindaco in carica	Consiglieri comunali in carica	Presenti
FRANCESCO URCIUOLI	GIUSEPPE PELLECCIA	SI
	SARA PISACRETA	SI
	MICHELE DE CICCO	SI
	FRANCESCO DE FEO	NO
	VITA DE FEO	SI
	SARA FEBBRARIELLO	SI
	GIUSEPPE ALFANO	SI
	GIOVANNI TORIELLO	SI
	CARMELINA FIORE	SI
	NUNZIA PAGANO	SI

Totale Presenti n. 10

Totale Assenti n. 1

Assiste e partecipa alla seduta, nelle medesime modalità, curandone la verbalizzazione il Segretario Comunale, Dott.ssa Dora Pezzella, il quale constata la presenza dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti in videoconferenza riportata nel verbale iniziale.

Presiede il Rag. Francesco URCIUOLI, nella sua qualità di Sindaco, che, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione sull'argomento di cui all'oggetto, iscritto al punto 4) dell'ordine del giorno.

IL SINDACO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

passa al quarto punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione delle aliquote IMU anno 2020. Il Segretario Comunale procede all'appello dando atto del permanere del collegamento di tutti i componenti del Consiglio presenti dall'inizio.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio Comunale illustra la proposta sottolineando che la novità più importante sulle aliquote IMU riguarda l'unificazione dell'IMU e della TASI a partire dal 2020 ed affermando che il Comune ha determinato le aliquote IMU 2020 con una minima riduzione dell'aliquota ordinaria e di quella dei terreni agricoli. Aggiunge che un piccolo ribasso delle aliquote è sembrato un atto dovuto soprattutto in questo periodo. Procede alla lettura delle aliquote sottolineando che anche su questo punto è stato acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti. Dà la parola al Consigliere Comunale Giovanni Toriello che ha prenotato l'intervento. Il Consigliere Comunale Giovanni Toriello chiede al Sindaco se si riesce con l'IMU, l'ex TASI, a gestire la pubblica illuminazione, il verde pubblico, la manutenzione delle strade ritenendo che da tre anni il paese è in degrado totale. Il Sindaco/Presidente del Consiglio Comunale risponde che quanto detto dal Consigliere Comunale Giovanni Toriello è in netta contraddizione perché è matematicamente impossibile ridurre le aliquote ed offrire più servizi. Il Consigliere Comunale Giovanni Toriello precisa che le tasse vanno certo diminuite visto il momento storico, ma chiede se sono stati fatti i conti perché non si riesce a fare neppure l'ordinaria manutenzione. Chiede se il pagamento è slittato o se è sempre al 16 giugno. Il Sindaco/Presidente del Consiglio Comunale ribadisce che quanto detto dal Consigliere Comunale Giovanni Toriello è in netta contraddizione perché non è possibile ottenere risultati brillanti diminuendo le tasse e che la prossima volta per ottenere risultati brillanti sul territorio le tasse, allora, dovranno essere portate tutte al massimo. Aggiunge di non capire il discorso sul degrado e l'intervento rispetto alle aliquote IMU per le quali per anni non c'è stato risparmio che ora è stato previsto. Il Consigliere Comunale Giovanni Toriello riferisce che sono dieci giorni che contatta l'ufficio tecnico per delle voragini su vari punti delle strade e che gli è stato detto che non ci sono le possibilità economiche per comprare dell'asfalto. Afferma, inoltre, che il paese è pulito da privati. Il Sindaco/Presidente del Consiglio Comunale dà la parola al Consigliere Comunale Michele De Cicco. Il Consigliere Comunale Michele De Cicco afferma che in merito alle aliquote IMU 2020 che vanno a sostituire i precedenti tributi IMU e TASI questa unificazione tariffaria non sembra avere determinato degli aumenti rilevanti. Suggerisce, visto che non c'è stata la possibilità di interloquire in precedenza, di limare l'aliquota per gli immobili dati in locazione o concessi in comodato oppure di limare questa aliquota solo per il centro urbano. Precisa che se questa sollecitazione non viene presa in considerazione, pur concordando nel complesso con lo stato attuale di non evidente alterazione delle aliquote in precedenza stabilite, la sua dichiarazione di voto è nel senso dell'astensione ribadendo che non c'è stata la possibilità di interlocuzione.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio Comunale sospende il Consiglio Comunale per attendere il rientro del Consigliere Sara Pisacreta in quanto quest'ultima è uscita dalla connessione. Comunica il ripristino del collegamento del Consigliere Sara Pisacreta.

Il Segretario Comunale evidenzia che in base al decreto a seguito del ripristino deve essere rifatto l'appello restando valide le deliberazioni già adottate. Inizia l'appello che

viene interrotto a causa di un problema audio del collegamento del Consigliere Comunale Sara Pisacreta. Dopo avere risolto tale problema, il Segretario Comunale ricomincia e completa l'appello.

Successivamente, il Consigliere Comunale Giovanni Toriello interviene chiedendo quale sia la risposta del Sindaco al Consigliere De Cicco. Il Sindaco/Presidente del Consiglio Comunale afferma di non avere risposto per non avere compreso l'intervento. Chiede se il Consigliere vuole ripetere le domande. Il Consigliere Comunale Michele De Cicco interviene dicendo che in merito alle aliquote IMU 2020 che vanno a sostituire i tributi IMU e TASI questa unificazione tariffaria non sembra avere determinato degli aumenti rilevanti e sottolinea di essere concorde con la diminuzione prevista, tuttavia, vuole rilevare che per quanto riguarda gli immobili dati in locazione o concessi in comodato c'è stato un aumento e sollecita di limare la tariffa degli immobili dati in locazione o concessi in comodato anche prevedendo queste riduzioni soltanto per il centro urbano. Aggiunge che se questa sua sollecitazione non viene presa in considerazione, pur concordando nel complesso con lo stato attuale di non evidente alterazione delle aliquote rispetto a quelle in precedenza stabilite, la sua dichiarazione di voto è nel senso dell'astensione ribadendo la mancata possibilità di interloquire in merito. Il Sindaco/Presidente del Consiglio Comunale afferma di non avere capito neanche questa volta e di volere dire due precisazioni: che non è vero che è stata aumentata l'imposta per i comodati d'uso in quanto i comodati d'uso sono regolati dalla legge; che per le locazioni, se ha compreso bene, si suggerisce di distinguere tra centro urbano e frazioni, ma l'intento è stato quello di semplificare e non di complicare i calcoli. La direzione seguita è stata quella di fare risparmiare un pò a tutti e di semplificare i calcoli. Dato atto che non ci sono più interventi il Sindaco/Presidente del Consiglio Comunale chiede al Segretario Comunale di procedere alla votazione.

Il Segretario Comunale procede all'appello nominale per la votazione Francesco Urciuoli = favorevole Giuseppe Pellecchia = favorevole Sara Pisacreta = favorevole Michele De Cicco = astenuto Vita De Feo = favorevole Sara Febbrariello = favorevole Giuseppe Alfano = favorevole Giovanni Toriello = astenuto Carmelina Fiore = astenuta Nunzia Pagano = astenuta. Successivamente, ripete l'appello nominale per la votazione sull'immediata eseguibilità: Francesco Urciuoli = favorevole Giuseppe Pellecchia = favorevole Sara Pisacreta = favorevole Michele De Cicco = astenuto Vita De Feo = favorevole Sara Febbrariello = favorevole Giuseppe Alfano = favorevole Giovanni Toriello = astenuto Carmelina Fiore = astenuta Nunzia Pagano = astenuta.

Al termine, il Sindaco/Presidente del Consiglio Comunale comunica che la votazione ha dato il seguente esito: n. 6 voti favorevoli e n. 4 voti astenuti.

Su proposta del Sindaco-Presidente del Consiglio Comunale,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che ad opera dell'art. 1, commi da 739 a 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, (cd. *Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e*

bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 2019 n. 304 è stata istituita la “nuova” IMU a decorrere dal 1 gennaio 2020;

RICHIAMATO, in particolare, il comma 738 del suddetto articolo il quale stabilisce che *A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783;*

PRECISATO che i presupposti della “nuova” IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

EVIDENZIATO che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

RILEVATO che, ai sensi della norma sopra richiamata, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

PRESO ATTO che la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 dispone, all'art.1:

- al comma 748 che *l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;*
- al comma 750 che *l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;*
- al comma 751 che *fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;*

- al comma 752 che *l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;*
- al comma 753 che *per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;*
- al comma 754 che *per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;*
- al comma 755 che *a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;*

RICHIAMATO, altresì, il comma 762 dell'articolo in disamina, il quale prevede che i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune annualmente in due rate scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre ferma restando la facoltà del contribuente di pagare l'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale da corrispondere entro 16 giugno;

VISTO il Decreto-Legge 19 maggio 2020 n. 34 *Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 19 maggio 2020 – S. O. n. 21 e, in particolare, l'art. 138 rubricato *Allineamento termini approvazione*

delle tariffe e delle aliquote TARI e IMU con il termine di approvazione del bilancio di previsione;

VISTO l'art. 107 del Decreto-Legge n. 18/2020 come convertito con la Legge 24 aprile 2020 n. 27, il quale ha differito, tra l'altro, per l'esercizio 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 al 31 luglio 2020 in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e dell'oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 *bis* del D.Lgs. 267/2000 s.m.i. da parte dei Responsabili dei Settori competenti;

RICHIESTO il parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. *b*), n. 3), D. Lgs. n. 267/2000 s.m.i., pervenuto al protocollo dell'Ente in data 27 maggio 2020 con n. 2165;

VISTO il Regolamento nuova IMU approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 4 giugno 2020;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 s.m.i.;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019 n. 160;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

Con voti n. 6 a favore, n. 0 contrari e n. 4 astenuti (Consiglieri Comunali Michele De Cicco, Giovanni Toriello, Carmelina Fiore e Nunzia Pagano) espressi in modo palese per appello nominale dai Consiglieri Comunali connessi e presenti in videoconferenza,

DELIBERA

- di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente deliberato costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 s.m.i.;
- di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5 per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 per mille;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 2,5 per mille;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10 per mille;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10 per mille;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 7,50 per mille;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 10 per mille;

- di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1 gennaio 2020;

- di incaricare il Responsabile del Settore Tributi a porre in essere gli atti gestionali consequenziali compreso l'inserimento della presente deliberazione nei termini normativamente previsti nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione, con voti n. 6 a favore, n. 0 contrari e n. 4 astenuti (Consiglieri Comunali Michele De Cicco, Giovanni Toriello, Carmelina Fiore e Nunzia Pagano) espressi in modo palese per appello nominale dai Consiglieri Comunali connessi e presenti in videoconferenza,

DICHIARA

il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TRIBUTI

Vista la presente proposta di deliberazione avente ad oggetto *Approvazione aliquote IMU anno 2020*

Visto l'art. 49 e 147 *bis* del D. Lgs. n. 267/2000 s.m.i.

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica**.

Il Responsabile del Settore

F.to Sara Pisacreta

(Firmato digitalmente sull'originale del presente atto)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Vista la presente proposta di deliberazione avente ad oggetto *Approvazione aliquote IMU anno 2020*

Visto l'art. 49 e 147 *bis* del D. Lgs. n. 267/2000 s.m.i.

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla **regolarità contabile**.

Il Responsabile del Settore

F.to Ruggiero Restaino

(Firmato digitalmente sull'originale del presente atto)

La presente deliberazione si compone di n. 9 pagine e n. [1] allegati che formano parte integrante della stessa. Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato, viene sottoscritto come segue.

IL SINDACO
F.to Rag. Francesco Urcioli
(Firmato digitalmente sull'originale del presente atto)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Dora Pezzella
(Firmato digitalmente sull'originale del presente atto)

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio *on-line* sul sito istituzionale di questo Comune il 26.6.2020 per restarvi quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Dora Pezzella
(Firmato digitalmente sull'originale del presente atto)

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

- la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per restarvi quindici giorni consecutivi dal 26.6.2020

- è divenuta esecutiva perché:

(x) Dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000)

() Decorsi gg. 10 dall'inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Dora Pezzella
(Firmato digitalmente sull'originale del presente atto)

È copia conforme all'originale
26.6.2020
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Dora Pezzella